

Pensione Forze Armate: aumenta l'età pensionabile? Ecco la decisione del Governo

Antonio Cosenza 9 Novembre 2019

Pensioni Forze Armate e Polizia, aumento dell'età pensionabile dal 1° gennaio 2021? Il Ministero del Lavoro dice no: requisiti confermati per i prossimi tre anni, novità solo dal 2023.



Il personale delle **Forze Armate** e di **Polizia** guarda interessato agli ultimi sviluppi riguardo ad un **possibile aumento dell'età pensionabile nel 2021**. Ricordiamo, infatti, che nonostante il personale in divisa non sia stato incluso nella **Legge Fornero**, anche i loro requisiti per il pensionamento vengono adeguati - ogni due anni - alle aspettative di vita rilevate dall'ISTAT. Da quando è stato introdotto il meccanismo dell'adeguamento con le aspettative di

vita ha comportato un **incremento di un anno** per l'**età pensionabile** delle Forze Armate e di Polizia. L'ultimo aggiornamento dei requisiti c'è stato nel 2019, quando l'accesso alla pensione per il personale impiegato nei comparti Difesa e Sicurezza (così come per la generalità dei pensionati) è stato **ritardato di altri 5 mesi**. Per intenderci, mentre inizialmente l'età ordinamentale per gli agenti della Polizia di Stato era pari a **60 anni**, per effetto dei vari adeguamenti con le aspettative di vita intervenuti in questi anni oggi è di **61 anni**. Ebbene, mentre per il 2020 vi è la certezza che i requisiti per l'accesso alla pensione di Forze Armate e di Polizia (come anche per i Vigili del Fuoco) resteranno invariati, più dubbi c'erano per il 2021 quando questi potrebbero essere nuovamente adeguati ad un possibile incremento delle speranze di vita. Perché se è vero che si vive sempre di più, è altrettanto vero che per le attuali regole è giusto che si passi più tempo lavorando. A decidere se dal **1° gennaio 2021** l'età pensionabile dovesse aumentare ulteriormente è il **Ministero del Lavoro**, il quale proprio in queste ore ha pubblicato un decreto ministeriale con il quale ha **ufficializzato** la sua decisione. **Pensione sempre più tardi per le Forze Armate?** Secondo le indiscrezioni circolate nelle scorse settimane, c'era il rischio concreto che l'età pensionabile aumentasse ancora. Questo perché l'ISTAT ha rilevato un **nuovo incremento delle speranze di vita**: rispetto al 2017, quando le aspettative di vita erano pari a 82,7 anni, nel 2018 questo dato è salito di ulteriori tre mesi toccando quota **83 anni**. Un incremento di tre mesi che in ottica pensioni poteva comportare un **aumento di un mese per l'età pensionabile**; tuttavia, per la soddisfazione di coloro che sono in procinto di andare in pensione, non sarà così dal momento che il Ministero del Lavoro ha ufficializzato che per il 2021 **non ci sarà alcun innalzamento** dei requisiti per la pensione. Il **limite anagrafico è stato confermato**, visto che la variazione accertata a consuntivo dall'ISTAT per l'intero biennio 2017-2018 (rapportata al valore del 2016) è risultata essere **inferiore ad un mese**. Ad essere presa in considerazione per un eventuale aggiornamento dei requisiti per la pensione, infatti, non è la speranza di vita sopra indicata, bensì quella a **65 anni**; l'Istat ha rilevato che questa - facendo una media tra uomini e donne - è pari a **20,9 anni**, riscontrando una variazione, rispetto al periodo di confronto, insufficiente da motivare un nuovo incremento dell'età pensionabile.

www.money.it